

peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Il Signore non si accontenta di un'adesione formale al Suo messaggio di salvezza, Egli pretende una radicalità del nostro essere cristiani: vuole trasformarci. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore rendici vino nuovo.

Perché l'umanità sappia leggere i segni della Tua presenza senza cedere all'irrazionalità della superstizione. Preghiamo.

Perché sappiamo seguire l'indicazione di Maria: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Preghiamo.

Perché il nostro cuore sia sempre sicuro che il domani ci riserverà "il vino migliore". Preghiamo.

Perché la Tua parola e la Tua presenza ci accompagnino sempre lungo questo anno e ci convertano. Preghiamo.

Cel. O Padre, tutto si esaurisce nella nostra vita eccetto Te e il Tuo amore. Fa' che in virtù di questo la nostra finitezza sia un'occasione da cogliere e non un ostacolo da odiare. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio

del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, non stancarti di amarci e di lavorare perché il nostro cuore si appaghi della gioia che tu ci dai. Intanto accogli il nostro grazie per non averci mai abbandonato, per averci stimolato a riflettere sulle nostre scelte di "emancipati" e di condurci verso un'umile responsabilità per il nostro tempo

Preghiera dopo la comunione

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 21 Il tuo popolo in cammino
offertorio: n. 43 Salga da questo altar
Comunione: n. 11 Dov'è carità e amore

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre: Miceli Giuseppe (9.01) Fava Stella (12.01) e Gettino Diego (14.01)

mercoledì 23, alle ore 17, riunione per valutare il progetto da sostenere in Emilia. Ad oggi sono state raccolte 7.386€

Sabato 26 Gennaio, alle ore 19, il piccolo gruppo propone la sua SE-RATA D'INCONTRO. Prenotarsi da Calogera 04 337 42 59 o Maria 04 336 11 43

20 Gennaio 2013 II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flemalle)

Nelle parole del Terzo Isaia scopriamo il costante impegno di Dio e di ogni cristiano alla crescita della coscienza perché giustizia e salvezza siano gli aspetti visibili di un rinnovato rapporto con Dio. Il modo usato è il linguaggio dell'innamoramento e dell'amore

ATTO PENITENZIALE (Ougrée)

Cel. Signore, re di giustizia e di pace, abbi pietà di noi

Ass Signore, pietà

Cel. Cristo, gloria del Padre, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, sposo dell'umanità, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo, sposo e Signore, fa' che in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del

suo amore, e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 62,1-5)

Dal libro del profeta Isaia
Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi cederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo.
Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 95)

Rit: Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine.

SECONDA LETTURA (1Cor 12,4-11)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profetia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. Parola di Dio

Canto al Vangelo (2Ts 2,14)

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. Alleluia.

VANGELO (Gv 2,1-12)

Dal Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Abbiamo già incontrato nel giorno dell'Epifania i testi che, comunemente parlando, sono attribuiti al Terzo Isaia. A quel foglietto rimandiamo il ricordo della situazione storica in generale, qui ci soffermiamo sulla situazione sottostante in nostro

testo.

Riaccacciandoci, come contesto, al brano meditato il giorno dell'Epifania, continuiamo la nostra meditazione.

L'entusiasmo per quanto opera il Signore è sì motivo di gioia, è sì constatazione che Lui parla al cuore dell'uomo, ma questa gioia e questo cambiamento devono essere duraturi. Il profeta Osea l'aveva già denunciato, verso il 740, quando diceva «Il vostro amore è come una nube del mattino, come la rugiada che all'alba svanisce.» (Os 6,4) Ecco allora l'impegno del Signore e del profeta: rendere stabile la conversione perché attraverso di questa ci sarà anche un cambiamento radicale dei modi di fare che attirerà l'attenzione delle genti.

L'affermazione di un ritrovato giusto spirito di fede che anima la storia perfezionando costantemente giustizia e pace risuona come la «rivincita» di Dio sulle nazioni.

In un linguaggio «matrimoniale» dove Sion e Gerusalemme appaiono in un primo tempo come perdenti perché Abbandonata dal proprio Dio e Devastata dalle potenze straniere – modi dai quali potrebbe emergere la sconfitta di Dio o «la sua morte», come si diceva qualche anno fa – ora, come frutto del progressivo rinnovamento creato dalla persistente azione della Grazia e della conversione seria che ha riportato ad accogliere la fede nella sua interezza e nel suo impegno religioso e sociale, ora Sion e Gerusalemme sono completamente trasformati. Dio non è «morto», l'avevamo dimenticato e accantonato perché ci sembrava inutile e inopportuno nell'azione sociale e politica intrapresa, ma «ci siamo sbagliati».

Perché non cogliere l'occasione per rimediare sui capovolgimenti che si stanno creando con questa crisi economica? Si voleva il mercato «privo di etica» e invece... perché si incomincia a parlare di Tobin Tax, riferendosi implicitamente al nostro eroe d'infanzia Robin Hood, e a tanti altri, che «prendevano ai ricchi per dare ai po-

veri»? La giustizia si sta facendo strada inserendosi tra il «giusto guadagno» e la «speculazione».

Ma cerchiamo di individuare anche altri campi in cui il ricupero della fede come stile di vita e non solo come credenza sta facendosi strada cambiando atteggiamenti «egoistici».

Allora anche noi saremo simbolo della «rivincita» di Dio, non nel senso di accusa e rivendicazione nei confronti del passato, ma come riproposizione di uno stile di vita in cui Dio ci ha manifestato e fatto riconoscere un modo migliore e più attento di servire l'uomo.

Se vogliamo collegarlo al vangelo delle nozze di Cana possiamo dire: Dio entra nella nostra storia proprio come in un matrimonio dove ogni partner lavora veramente per la piena realizzazione dell'altro. I nostri giovani mancavano di vino (l'umanità che resta a secco nonostante i suoi preparativi), in umiltà e nascondimento il Signore ci aiuta a finir bene la festa perché siamo con Lui, o meglio Lui è con noi

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei